

LABORATORIO DELLE COMPETENZE

LAVORO E DIVERTIMENTO
NELLA SOCIETÀ DI MASSA

COMPETENZE DA OSSERVARE

- Ricavare informazioni utilizzando fonti digitali
- Utilizzare il linguaggio della disciplina
- Schematizzare e ordinare le conoscenze

Prima di incominciare

A cavallo tra il XIX e il XX secolo il mondo industrializzato conosce una profonda trasformazione grazie a un **grande sviluppo tecnologico**. La vita di milioni di persone migliora grazie a nuovi beni e servizi, molti dei quali ancora oggi presenti nella nostra quotidianità: dalla **luce elettrica** al **telefono**, dall'**automobile** all'**aereo**, dai **farmaci** al **cibo in scatola**, dal **cinema** allo **sport a squadre**. Le grandi città diventano luoghi di divertimento di massa, con negozi illuminati, gare sportive e grandi esposizioni (quelle che oggi chiamiamo Expo). I salari degli operai tendono ad aumentare, così come il tempo libero, grazie al calo delle ore lavorative e alle ferie pagate. In questo laboratorio approfondiremo in particolare i cambiamenti nel campo del divertimento e del lavoro di fabbrica.

DOC. 1

Tipo di fonte: *saggio*

Epoca: 2012

Il cinema, che spettacolo!

Il cinematografo fu inventato nel 1895 in Francia dai due fratelli Lumière utilizzando apparecchi che proiettavano ad alta velocità un rullo di fotografie in bianco e nero. In realtà già prima altri inventori avevano provato questa nuova tecnica. I Lumière però furono i primi a organizzare delle proiezioni pubbliche a pagamento, pubblicizzate da grandi manifesti. Così da semplice curiosità il cinema divenne presto uno dei passatempi più diffusi, e un grande affare per le società che producevano film. Ce ne parla questo brano tratto da un testo sulla storia del cinema.

Il cinema diventa presto la forma di spettacolo più popolare: nascono un po' ovunque le prime sale cinematografiche permanenti, in particolare negli Stati Uniti dove dopo il 1905 si moltiplicano i *nickelodeon*, ossia locali dedicati al cinema che attirano un pubblico popolare. Il loro successo è dovuto ai programmi rapidi (dai 6 agli 8 film di vario genere), all'estrema varietà degli orari (per consentirne la visione anche ai lavoratori) e soprattutto ai biglietti a prezzi bassi. L'aumento della domanda¹ porta alla produzione di massa di film. Intorno al 1905 nascono le prime grandi strutture produttive. Il paese più forte all'inizio è la Francia, dove George Méliès si specializza nel film con effetti speciali. Un altro grande polo produttivo è l'Italia, dove case di produzione come la Cines Roma e l'Ambrosio Film² dimostrano un'eccezionale capacità competitiva³; in particolare l'Italia si specializza nella produzione di film storici (come per esempio *Quo Vadis?* del 1912 e *Cabiria* del 1914). Dal 1906 nascono le serie comiche: le prime produzioni sono francesi, ma qualche anno più tardi si sviluppa una forte e innovativa produzione comica negli Stati Uniti grazie al talento creativo di Mack Sennett (regista e produttore). Sennett attraverso numerosi e brevi film perfeziona il cosiddetto genere *slapstick*, cioè la comicità "violenta" fatta di cadute, torte in faccia ecc., con un uso ripetitivo e fulmineo delle gag.

1. domanda: le richieste da parte del pubblico.

2. Due case produttrici italiane, tra le più importanti a livello mondiale nei primi trent'anni del Novecento.

3. capacità competitiva: la capacità di offrire pellicole di successo che portano grandi guadagni.

Lavoro e divertimento nella società di massa

• Ricavare informazioni da fonti scritte

1. Il brano cita tre paesi che un secolo fa erano all'avanguardia in ambito cinematografico: Stati Uniti, Francia e Italia. Dopo aver letto ogni voce in tabella, metti una X nella colonna corretta.

	Stati Uniti	Francia	Italia
a. Grandi film storici			
b. Film con effetti speciali			
c. Sale economiche con brevi film popolari			
d. Prime scene comiche			
e. Sviluppo del genere slapstick			
f. Due case produttrici molto competitive			

2. In quale periodo il cinema cominciò a diventare un fenomeno di massa?

- a. Alla fine dell'Ottocento
- b. Nel primo decennio del Novecento
- c. Negli anni Venti del Novecento
- d. Dopo la Seconda guerra mondiale

3. Alcune sale erano dedicate in particolare a un pubblico semplice, fatto di lavoratori non benestanti. Quali tre caratteristiche avevano?

- a.
- b.
- c.

• Comprendere il lessico

4. Nel testo si cita lo *slapstick*, un termine che si usa ancora oggi parlando di stile cinematografico. Di che cosa si tratta?

- a. Di sale cinematografiche a prezzo basso
- b. Di un particolare stile comico
- c. I film con particolari effetti speciali
- d. Il testo scritto della storia raccontata nel film

5. Oggi *nickelodeon* è il nome di un famoso canale televisivo americano. Che cosa significava invece originariamente?

- a. Film di genere storico
- b. I primi film comici
- c. Film fatti con poche spese
- d. Sala cinematografica a basso costo

• Approfondire le proprie conoscenze

6. Nel brano si citano due famosi film della prima cinematografia italiana: *Cabiria* e *Quo vadis?* Cerca informazioni sulle loro trame e scrivi qui sotto di che cosa trattano.

1. *Quo vadis?* parla di

.....

.....

.....

2. *Cabiria* tratta

.....

.....

.....

DOC. 2

Tipo di fonte: *saggio di storia*

Epoca: 2007

Il calcio, primo sport di massa

Una delle caratteristiche della nascente società di massa fu la diffusione degli sport a squadre, in particolare del calcio, di origine inglese. All'inizio i giocatori erano dilettanti non pagati, ma già negli anni '20 nacquero squadre con calciatori e allenatori professionisti e furono costruiti grandi stadi. In questo brano uno storico britannico ci fornisce alcune interessanti informazioni sulle origini dello sport più seguito in Italia, un secolo fa come oggi.

Il primo campionato italiano si svolse a Torino in un solo giorno, nel maggio del 1898. L'albo d'oro degli scudetti inizia qui, con la vittoria del Genoa. La *Federazione Italiana del Football*, nata da appena tre mesi, iscrisse quattro squadre al torneo: il Genoa e tre formazioni di Torino. Fin dagli inizi le partite si disputarono alla domenica e non di sabato come in Inghilterra, sebbene l'Italia fosse un paese molto cattolico. La ragione di questa anomalia¹ era semplice. Quasi tutti al sabato lavoravano, e ottenere un "sabato inglese", cioè un'altra giornata di riposo, era uno degli obiettivi dei movimenti sindacali².

In seguito la Chiesa si sarebbe lamentata di questa tradizione (e la stessa cosa accadde in Spagna), ma inutilmente. Fino agli anni '90 del secolo scorso, quando la nascita della pay-tv³ ha rivoluzionato i ritmi della giornata calcistica, la partita della domenica pomeriggio è stata una componente centrale della cultura italiana.

Adatt. da J. Foot, *Calcio 1898-2007. Storia dello sport che ha fatto l'Italia*, Rizzoli

1. anomalia: stranezza, qualcosa che non ci si aspetterebbe.
 2. movimenti sindacali: il sindacato è l'organizzazione che si occupa di difendere i diritti dei lavoratori.
 3. pay-tv: la tv che permette di vedere le partite in diretta pagando un abbonamento.

• Ricavare informazioni da fonti scritte

1. Inserisci i dati corretti sul primo campionato ufficiale del calcio italiano.

- a. Anno di svolgimento:
- b. Luogo:
- c. Numero di squadre partecipanti:
- d. Squadra vincitrice:
- e. Durata del torneo:

2. Le partite di calcio in Italia si tenevano di domenica. Chi protestò per questa scelta?

- a. La chiesa
- b. Il sindacato
- c. la *Federazione Italiana del Football*
- d. I calciatori

3. Le proteste ottennero dei risultati?

- a. Sì, ma solo dopo molti anni.
- b. Sì: molto presto si cominciò a giocare anche in altri giorni.
- c. No, si è continuato a giocare di domenica.

4. Perché l'autore afferma che poteva apparire strano che proprio in Italia si giocasse di domenica e non di sabato?

.....

.....

.....

• Comprendere il lessico

5. Anche in Italia, nei primi tempi, si usava il termine inglese football piuttosto che calcio. La parola è formata da due termini:

- a. *foot* che significa
- b. *ball* che significa

6. Che cosa si intendeva nel mondo operaio con l'espressione "sabato inglese"?

.....

.....

.....

DOC. 2

Tipo di fonte: immagine pubblicitaria

Epoca: 1912

Due ruote per tutti

Un mezzo poco costoso e facile da guidare come la bicicletta offriva anche ai meno ricchi la possibilità di divertirsi. Come oggi, si potevano organizzare gite di gruppo, fare passeggiate in famiglia oppure scegliere il ciclismo come pratica sportiva. In breve tempo le gare su due ruote divennero eventi molto popolari (specie in Francia, Belgio e Italia), anche perché gratuiti. Questo manifesto pubblicitario vuole far conoscere una marca di bicicletta proprio usando l'immagine di una competizione. Analizzalo svolgendo gli esercizi.



• Ricavare informazioni a partire da fonti iconografiche

1. Rispondi alle domande.

a. Tra il pubblico si riconoscono alcune persone eleganti:

– sulla sinistra si vede un ragazzo con il cappello insieme a un uomo: dall'abito capiamo che si tratta di

– c'è anche una donna: dove si trova?

b. Oggi ciò può farci sorridere, ma all'epoca i ciclisti portavano con sé il necessario per cambiare la gomma in caso di foratura. Quale oggetto nell'immagine potrebbe avere questa funzione?

2. La marca di bicicletta che viene reclamizzata si chiama "Milano". Ma Milano è anche la città in cui si svolge la scena. Da quale elemento si capisce?

3. Da quali elementi capiamo che si tratta di una gara e non di un semplice gruppo di persone in bicicletta?

DOC. 4

Tipo di fonte:
autobiografia

Epoca: 1980

L'industria Ford: una nuova concezione della fabbrica

Il motore a scoppio fu inventato verso la fine dell'Ottocento, e in poco tempo nacquero le prime grandi aziende di auto, tra cui la Ford Motor Company fondata nel 1903 a Detroit da Henry Ford (1863-1947). Egli fu il primo a produrre auto con un prezzo popolare, che anche le classi medio-basse potevano permettersi. I costi di gestione si abbassarono molto grazie al calcolo preciso di cosa dovesse fare, e in quanto tempo, ogni dipendente. Grazie agli enormi profitti, l'azienda, come spiega lo stesso Ford nella sua autobiografia, poteva pagare salari più alti.

Nel 1913 incominciammo a fare studi sulla tempistica di tutte le migliaia d'operazioni delle nostre officine. Misurando i tempi, è possibile calcolare quale dovrebbe essere il salario di un operaio¹. Quindi è possibile fissare un soddisfacente rendimento medio per la giornata e si può ottenere un numero che esprima con precisione la somma di abilità e di fatica che appartiene a ogni singolo lavoro. Senza questo studio scientifico, il datore di lavoro non può sapere perché egli paga una certa cifra e l'operaio non può sapere perché riceve proprio quella. Nel tempo stesso riducemmo la giornata lavorativa da nove a otto ore e il lavoro settimanale a quarantotto ore. Tuttavia non c'entrava affatto la carità in tutto questo. Non pensavamo a fare donazioni, ma a costruire per il futuro. Un'impresa che tenga i salari bassi è sempre malsicura².

Se volete che un uomo vi dia il suo tempo e la sua energia, fissate il suo salario in modo che egli non abbia problemi finanziari. Vedrete che ne vale la pena. I guadagni che ha avuto l'azienda Ford dopo aver pagato buoni salari, forniscono la prova che pagar bene gli uomini è il modo più proficuo³ di condurre un'impresa.

1. salario: la paga mensile che l'operaio riceve ogni mese.

2. malsicura: secondo Ford se gli operai non sono soddisfatti del salario, l'azienda non è sicura perché il lavoro procede male e i guadagni calano; si rischiano inoltre scioperi e proteste.

3. proficuo: vantaggioso, che porta buoni frutti (quindi alti guadagni).

• Ricavare informazioni da fonti scritte

1. Inserisci i dati corretti.

- L'azienda Ford cominciò a studiare scientificamente quanto tempo occorreva per ogni tipo di lavoro nell'anno
- Le ore lavorative giornaliere furono abbassate da a
- Se le ore giornaliere erano otto e quelle settimanali, significa che si lavorava giorni a settimana.

2. Rispondi sul quaderno alle seguenti domande.

- A che scopo alla Ford si cominciò a misurare quanto tempo occorreva per portare a termine le varie mansioni degli operai?
- Ford scrive che non diminuì l'orario di lavoro per bontà, ma... per quale motivo?

3. Verso la fine del brano Ford usa la seconda persona plurale. Prima sottolinea i verbi con questa forma grammaticale, poi segna la risposta corretta: a chi si rivolge Ford in particolare?

- Agli operai
- Ai sindacati
- Ai colleghi imprenditori
- Ai tecnici che fanno funzionare i macchinari

• Ricavare informazioni utilizzando fonti digitali

4. Cerca informazioni sulla vita di Henry Ford prima di diventare un famoso industriale.

DOC. 5

Tipo di fonte: *fotografia*

Epoca: *1910*

Alla catena di montaggio

La catena di montaggio fu utilizzata per la prima volta dalla Ford e si diffuse poi in altre aziende di vari settori. Come si vede in questa immagine, un nastro trasportatore portava i pezzi da montare davanti all'operaio, il quale doveva lavorare sul posto, senza perdere tempo spostandosi nel capannone. In questo modo la fabbrica produce molto di più risparmiando tempo, ma i lavoratori perdono del tutto libertà di iniziativa e di movimento, ripetendo sempre gli stessi gesti. È come se l'uomo diventasse una parte di un grande ingranaggio.



• Analizzare una fonte iconografica

1. **Gli operai di questa catena di montaggio devono collocare viti e bulloni su dei dischi metallici. Descrivi sul quaderno l'immagine, soffermandoti su questi aspetti che riguardano i lavoratori.**
 - a. Dove si trovano i lavoratori rispetto al nastro trasportatore?
 - b. Dove prendono il materiale occorrente?
 - c. Sono distanti o vicini fra loro?
 - d. Sono vestiti in modo diverso, tranne che per un particolare: tutti indossano...

• Ricavare informazioni utilizzando fonti digitali

2. **La prima industria italiana ad applicare anche in Italia le teorie sulla divisione razionale del lavoro fu la FIAT, fondata a Torino alla fine del XIX secolo. Raccogli informazioni su:**
 - a. la data esatta di fondazione;
 - b. chi fu il fondatore;
 - c. che cosa significa la sigla FIAT;
 - d. che cosa produceva (solo automobili o anche altro?).
3. **Con la catena di montaggio la divisione del lavoro (che consiste nell'assegnare a ogni operaio una piccola parte del processo di produzione di un oggetto) raggiunse la sua massima applicazione. Essa però era stata già teorizzata nella seconda metà del Settecento dallo scrittore inglese Adam Smith. Raccogli informazioni su questo autore, che per dimostrare l'importanza della divisione della produzione si servì di un famoso esempio, quello della fabbricazione degli spilli.**

IMPARARE A IMPARARE

• Schematizzare e ordinare le conoscenze

1. Per ogni affermazione inserisci il numero di fonte corretto. Alcuni numeri ritornano più volte.

- a. Il doc. mostra dal vero operai al lavoro.
- b. Il doc. ci ricorda che nelle società di massa si utilizzava la pubblicità.
- c. Nel doc. si riporta il brano di uno storico dello sport.
- d. Il doc. ci parla di un passatempo non sportivo.
- e. Il doc. è l'unica fonte scritta diretta.
- f. Il doc. è la fonte più recente.
- g. Il doc. è tratto da un'autobiografia.
- h. Il doc. riguarda Milano.

• Approfondire le proprie conoscenze

In questa ultima parte ti invitiamo ad approfondire due particolari temi trattati nel laboratorio: il **cinema** e lo **sport**.

- 2. Il doc. 1 cita i film con effetti speciali, e in particolare il regista francese George Méliès (1861-1838), capace di inventarne sempre nuovi. Nel 2011 il regista americano Martin Scorsese ha girato un bel film che lo riguarda, intitolato *Hugo Cabret*, che ci immerge nell'epoca delle origini del cinema. Procuratevelo e guardatelo insieme, poi commentatelo con l'insegnante.
- 3. A Torino si trova un importante e affascinante museo del cinema, uno dei pochi d'Europa. La sua collocazione è molto originale, perché è inserito in uno dei monumenti simbolo della città. Quale? Puoi trovare questa e molte altre informazioni sul sito del museo.
- 4. Cerca altre informazioni sulla storia del calcio e del ciclismo oltre a quelle fornite dai doc. 2 e 3. Soprattutto se segui questi sport, forse ti interesserà sapere:
 - a. quali squadre oltre al Genoa dominarono i primi campionati (fino alla Prima guerra mondiale);
 - b. quando sono nate le squadre (e perché si chiamano così) che hanno poi fatto la storia del calcio, come Juventus, Milan e Inter. Il testo che abbiamo utilizzato sopra, *Calcio 1898-2007. Storia dello sport che ha fatto l'Italia* (Rizzoli), può essere un'ottima fonte, in quanto scritto in modo semplice, adatto anche alla tua età;
 - c. quando fu costruito lo stadio della tua città e/o dove gioca la squadra che tifi;
 - d. quando si svolsero per la prima volta il **Giro d'Italia** e il **Tour de France**, due tra le gare ciclistiche più prestigiose.